

COME SEMPRE

Non potranno mai piangere
i miei occhi sul tuo passato,
che non hanno mai vissuto
e allora spiano incerti,
come sempre,

i tuoi, che mi guardano assenti,
incapaci di dimenticare,
di provare pietà per chi
cerca di capire invano,
come sempre,

la tua storia, che speravi lineare,
spezzata invece dal quotidiano incedere
degli eventi, dai banali accadimenti,
che ti rendono insensibile,
come sempre,

a comprendere il presente immobile,
una tavola nuovamente apparecchiata,
un'automobile che fatica a partire,
la mattina, quando hai fretta,
come sempre,

di arrivare alla solita conclusione:
non serve continuamente ricordare
ed affondare nel tuo cuore,
che non capisce l'urgenza,
come sempre,

di un trapianto d'amore,
per rimettersi a funzionare,
prima che l'estate si avvicini,
prima che l'inverno ritorni,
come sempre.